



**Bollettino mensile** a cura di Giovanni Marzi ed Eugenio Menozzi - fondato nel 1955 dal lion Luigi Alpi

Proprietario: Lions Club Reggio Emilia Host - Sede piazza Giovanni Paolo II n. 35 - Reggio Emilia - tel 0522 512668 - www.lionshost.re.it - Responsabile Andrea Fiori  
Aut. Tribunale di Reggio Emilia n. 218 del 25.2.1967 - stampa Tecnograf Reggio Emilia - Il costo del Bollettino è compreso nella quota annua versata dai soci. Poste Italiane s.p.a. - Spedizioni in abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 2, DCB - Reggio Emilia

# Approvati i bilanci

Il 15 gennaio 2013, presso il ristorante don Papi si è svolta l'assemblea annuale per l'approvazione del bilancio consuntivo per l'esercizio 2011/2012 e del preventivo per l'esercizio 2012/2013.

In quella sede è stato deliberato il finanziamento anche pluriennale di una borsa di studio da erogare ad uno studente affinché possa frequentare un corso di sei mesi presso la Duke University negli Stati Uniti d'America. Tale borsa di studio gli consentirà di acquisire le nozioni base per il service che caratterizzerà il nostro 60° compleanno e permetterà la ricostruzione virtuale della Reggio romana con alcune ville ed i numerosi mosaici che caratterizzano la nostra antica città.

La ricostruzione verrà messa a disposizione della città, dei turisti, degli studenti e degli studiosi in locali da definirsi in accordo con l'amministrazione comunale e sarà possibile grazie alla collaborazione con il prof. Maurizio Forte, ordinario di archeologia romana presso la Duke University, reggiano trasferito negli States che da sempre conserva Reggio nel cuore.

Alla serata hanno partecipato: Giuseppe Arduini, Giancarlo Armani, Enrico Barilli, Elisa Becchi, Giancarlo Bellentani, Piero Benassi, Massimo Buizza, Elia Canovi, Renzo Castagnetti, Mario Esposito, Paolo Ferraboschi, Romano Fieni, Umberto Forti, Vittorio Lasagni, Giorgio Leone, Giancarlo e Giorgio Lombardini, Giuseppe Lusuardi, Donatella Martinisi, Gio-

vanni Marzi, Vito Mastronardi, Gianfranco Mattioli, Ugo Medici, Eugenio Menozzi, Carlo Morlini, Giovanni Mortari, Umberto Nobili, Giancarlo Olivieri, Vito Alessandro Pellegrino, Mario Perego, Cesare Plancher, Luciano Prampolini, Francesco Rangone, Mario Reverberi, Simonetta Secchi, Alessandro e Francesco Spallanzani, Sergio Vaiani e Giuseppe Vino.

## Le borse di studio della VI circoscrizione

In provincia di Reggio abbiamo ben 2200 giovani (100 in più rispetto allo scorso anno) affetti da diverse disabilità, ma il censimento potrebbe non essere preciso, data la scarsa disponibilità di alcune famiglie ad esternare certi problemi.

Nel 2011 è stato finanziato un corso universitario per insegnanti specializzati in questo settore.

Il 6 febbraio l'Amministrazione Provinciale di Reggio Emilia, nel corso di una conferenza stampa tenuta dall'assessore alla cultura dott. Malavasi, ha annunciato il finanziamento di un *"Corso di formazione superiore per educatori di minori con grave disabilità"*.

L'assessore ha ringraziato i Clubs della VI Circoscrizione che parteciperanno all'iniziativa finanziando con cinque borse di studio alcuni degli studenti più meritevoli.

Abbiamo anche avuto notizia che SINERGIE (soc. cons. a r.l.) ha avanzato alla Comunità Europea la domanda per il finanziamento di

ulteriori analoghi corsi di studio.

La notizia ci riempie di orgoglio perché anche grazie al nostro contributo si otterrà la creazione di nuovi posti di lavoro con un conseguente minore costo sociale: i nuovi assistenti potranno risolvere più agevolmente le diverse problematiche.

Il seme gettato dai Lions ha così continuato a dare frutti.

Ma c'è dell'altro: purtroppo, come detto all'inizio, i dati statistici sul reale numero di bimbi affetti da disabilità potrebbero non essere veritieri perché esistono famiglie che nascondono i loro problemi, senza sapere che una tempestiva specifica assistenza può migliorare, se non addirittura risolvere, la disabilità, con i conseguenti vantaggi per il piccolo, la famiglia e quindi per la società.

I Lions potrebbero avere in mano un altro seme da utilizzare, indirizzando ogni attenzione all'aiuto delle famiglie per individuare anzitempo le disabilità dei loro figli.

### SOMMARIO

- Approvati i bilanci
- Le borse di studio della VI circoscrizione
- La charter night
- La crisi: cause e prospettive
- La disfida del risotto

# La charter night

Il presidente Pellegrino ha dato la parola a Mario Perego che ha posto l'accento sull'amicizia lionistica sottraendola ad ogni ovvio rapporto umano per trasferirla nell'ambito di quel nobile servizio per il quale ci si adopera a favore del bene altrui.

Illustrando il codice dell'etica lionistica Mario ha ricordato che l'amicizia tra i soci è un bene speciale, un fine e non un mezzo (come recita testualmente il codice), che deve prescindere quindi da ogni interesse personale. Indagando sulla preziosità di tale sentimento e sulla sua centralità nella vita associativa, il nostro amico ha dimostrato chiarezza di idee, coinvolgendo l'attenta partecipazione dei presenti

È stato quindi il turno di Sergio Vaiani che ha letto il lungo e prestigioso curriculum dell'ing. Silvano Menozzi che dopo avere per breve tempo lasciato i lions, ma non il lionismo, causa importanti impegni che non gli avrebbero consentito di partecipare alla vita di club, ha accettato l'invito ad entrare nel Reggio Host.

All'amico Silvano ed a Silvana, sua consorte, è arrivato l'applauso di benvenuto dei presenti, con il caldo abbraccio da parte di tutti quei soci che, appartenendo al Panathlon, all'Unione Cattolica Imprenditori e Dirigenti o all'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme, hanno avuto modo di mantenere vivi i contatti con lui.

Silvano ha quindi rivolto brevi parole di ringraziamento al presidente ed agli amici che si erano adoperati per farlo rientrare tra i lions.

Giovanni Marzi ha poi ricordato gli inizi del lionismo a Reggio, quando Parma fu sponsor del nostro club, sottolineando che nel 1955 i Lions Clubs del Distretto erano solamente tre: Parma, Reggio e

Bologna nell'ordine.

Nonostante le difficoltà create dall'iniziale generica ostilità a più livelli nei loro confronti apertamente manifestate in più occasioni, lo spirito lionistico dei nostri predecessori uscì rafforzato dalle traversie ed il club andò in Toscana, in Lombardia, in Svizzera ed in Liguria per costituire nuovi sodalizi.

La stessa forza è stata trasmessa anche ai nostri numerosi figli, tre dei quali sono divenuti Host: Lucca, Viareggio Versilia e Cremona

Ritemprate le forze con una cena gradevole, il presidente Vito Pellegrino ha gironzolato fra i tavoli per intervistare i soci: abbiamo così potuto conoscere aspetti inediti della vita da studentessa di **Donatella Martinisi**, di una sua gita nella Corleone di Rijna e del suo dialogare con gli abitanti di quel bel paese purtroppo tristemente noto; **Giuseppe Vino** si è rivelato un esperto di erbe medicinali ed officinali in genere oltre ad essere collezionista di attrezzi per il tempo libero, trekking ed orienteering quali bussole, apparecchi GSM ed altre amenità.

**Piero Benassi** ha dissertato sulla identità del club passando da quella conscia a quella subconscia sia individuale che di club, a quella di genere maschile e femminile, al passato ed al presente concludendo con un monito: se manca la leadership l'identità si indebolisce.

Ma, ha concluso Piero, la difesa dell'identità si pratica con innovazione, sviluppo e pratica di attività esemplare ed ha citato tre nostri grandi lion: Piercarlo Cadoppi e Gigi Alpi (purtroppo non più tra noi) e Giovanni Marzi al quale auguriamo lunga vita.

**Giovanni Mortari** ha poi riferito brevemente della conferenza stampa sul service a favore dell'autismo (le

borse di studio della VI Circoscrizione) precisando che anche grazie alla nostra iniziativa verranno creati dodici posti di lavoro in provincia.

**Sergio Vaiani** ha riferito sullo stato dell'arte del service per il Mato Grosso. Era in corso il restauro dei macchinari per comporre il mulino da donare alla comunità per fornire le parrocchie e le loro case dei mangimi necessari per l'allevamento del bestiame. Purtroppo il sisma che ha colpito il modenese ha distrutto il capannone ed i lavori sono sospesi, ma solo temporaneamente.

**Gianserafino Morlini** ha sottolineato la necessità di portare a conoscenza dei soci anche lo stato dell'arte per i services in corso ed il presidente ha colto l'occasione per giustificare l'assenza di Salvatore Vera, che si trova ad Asti per presentare il suo lavoro sulle scuole sicure dal punto di vista edilizio.

Da ultimi **Mario Perego ed Eugenio Menozzi** hanno preso la parola per ricordare i molti services svolti per iniziativa del nostro club e non solo: l'acquedotto nel Madagascar (al quale hanno partecipato attivamente il nostro socio Vera ed il presidente di Circoscrizione Pietro Benassi che si recarono in loco per seguire i lavori), la costituzione degli ambulatori in Togo (service in memoria del PDG Giorgio Follini), l'avvenuta costituzione dei due laboratori odontoiatrici in Ladakh (India) a Rangdum e Padum con la stretta collaborazione di Stefano Dallari (LC Canossa Val d'Enza) e Guido Corradi. I due medici (tramite l'AMDI) stanno istruendo i tanti volontari che si recheranno in India a presidiare i due laboratori in appoggio al dott. Puntchok, un ladako che ha deciso di rimanere a quelle terrificanti altitudini per aiutare i suoi conterranei.

Un particolare ricordo per **Renzo Baldi**, che con lodevole tenacia organizzò 25 anni or sono, grazie an-

che all'aiuto di tanti lions, il CREA-RE (ippoterapia per giovani disabili) le cui strutture cedettero sotto una devastante nevicata. Ma il seme ha fruttato e la cooperativa Lo Stradello oggi aiuta ben 92 bimbi disabili mentre è sorta un'analogia iniziativa a S. Martino in Rio.

Di tutto questo si sa poco o nulla in giro; ma, si sa, i Lions preferiscono operare piuttosto che preoccuparsi di apparire. In televisione da qualche tempo cominciano a scorrere servizi e notizie sulla ippoterapia, ma noi oltre vent'anni fa assistemmo ad una conferenza, sotto un tendone allestito nei giardini pubblici di Reggio, durante la quale furono illustrati i perché scientifici del successo di questa cura.

Infine alcuni cenni al Libro parlato, al So.San, alla Raccolta degli occhiali usati, alla Scuola per i cani guida per i ciechi, alla lotta alla cecità da fiume, i milioni di operazioni di cataratta che vengono eseguiti gratuitamente da volontari lions, l'assistenza odontoiatrica gratuita alla comunità di San Patrignano (e non solo) e a tutte quelle altre iniziative che ci dovrebbero fare sentire **orgogliosi di essere Lions** e di portare sempre sulla giacca la nostra pin con quella "L" che contrassegna tante opere ed iniziative che nel mondo sono state fatte grazie ai Lions.

Erano presenti: Silvano Menozzi, Gianserafino Morlini, Giovanni Mortari, Giancarlo Olivieri, Vito Alessandro Pellegrino, Luciano Prampolini, Alessandro e Francesco Spallanzani, Sergio Vaiani e Giuseppe Vino (tutti con i consorti) e Giuseppe Arduini, Giancarlo Armani, Enrico Barilli, Piero Benassi, Massimo Buizza, Mario Esposito, Donatella Martinisi Bruno, Giovanni Marzi, Vito Mastronardi, Ugo Medici, Alberto ed Eugenio Menozzi, Mario Perego, Mario Reverberi e Simonetta Secchi.

*Eugenio*

# La crisi: cause e prospettive

Serata all'insegna della Finanza, dei Mercati e della loro evoluzione, quella di martedì 29 gennaio all'Hotel Astoria Mercure.

Al conviviale, oltre ai numerosi soci, hanno partecipato esponenti di Banca Aletti e Banco Popolare che hanno trattato il tema quanto mai attuale: "La crisi: cause e prospettive".

Il relatore con singolare chiarezza e piacevole eloquenza ha delineato in poco più di mezz'ora gli aspetti più rilevanti degli eventi che negli ultimi anni hanno condizionato la nostra quotidianità.

Dal tema della crescita economica al tanto inflazionato "spread" la proiezione di una serie di slides ha catturato la nostra attenzione incentrando i punti più salienti del processo economico in corso e del condizionamento dei Mercati.

I Mercati fin dalla loro nascita sono stati soggetti ad una costante fluttuazione e dinamicità e lo saranno fine alla fine della storia; infatti essi non sono e non possono essere un episodio o un momento di un determinato contesto storico, ma ne sono in modo scorrevole, quasi cantilenante, la costante melodia o disarmonia.

In sostanza i mercati non si possono imbrigliare e più volte ne abbiamo avuto prova quando i poteri centrali hanno cercato di cambiarne il corso.

Precisi ed opportuni gli interventi del presidente Pellegrino, di Alessandro Spallanzani e Renzo Castagnetti.

Cito una frase contenuta nel titolo del libro, attualissimo, di Alberto Mingardi, che dice: "Il mercato ha ragione anche quando ha torto": niente di più reale anche se l'autore, nel suo interessante ed astuto lavoro, esamina più l'aspetto psicologico e umano del mercato come oggetto di libero scambio e tale, secondo lui, deve essere per consentirci di scegliere ed essere scelti

senza nessun ordine sovrimposto.

Frase arguta anche perché delinea, a mio avviso, come i Mercati, frequentemente soggetti a speculazione e ritenuti a volte distorsivi nei processi economici, sono indissolubilmente il veritiero specchio dell'economia, quindi termometro dello stato di salute di un Paese, di un settore geografico, di un comparto societario o tematico, e la speculazione ne è e ne sarà semplicemente il fine e non il mezzo.

Ad avvalorare tale tesi è curioso notare come i loro movimenti direzionali, a volte ingannevolmente irrazionali, anticipino o abbiano anticipato anche di gran lunga, processi economici in corso o futuri.

In conclusione mi permetto una piccola digressione sul tema richiamando l'importanza del lionismo come processo fluttuante e dinamico che nel tempo non ha subito imbrigliamenti o intercessioni di ordini sovrimposti, ma nell'insieme di forze e menti che lo costituiscono ha dimostrato energie ben maggiori rispetto al denaro che condiziona i Mercati ed ha la qualità, generosamente concessa dai propri appartenenti, di intervenire e riparare laddove i Mercati spesso e volentieri fanno i danni maggiori.

Erano Presenti: Vito Alessandro Pellegrino, Pellegrino, Alessandro e Francesco Spallanzani e Salvatore Vera (con consorti) e Giancarlo Armani. Federico Bertani, Elia Canovi, Francesco Carboni, Renzo Castagnetti, Mario Esposito, Paolo Ferraboschi, Giancarlo e Giorgio Lombardini, Giuseppe Lusuardi, Donatella Martinisi Bruno, Giovanni Marzi, Vito Mastronardi, Gianfranco Mattioli, Carlo e Gianserafino Morlini, Giovanni Mortari, Mario Perego, Mario Reverberi, Simonetta Secchi, Sergio Vaiani e Giuseppe Vino.

*Massimo Buizza*

# La disfida del risotto

Parterre de roi la sera del 26 febbraio per assistere e giudicare la "disfida del risotto" tra Eugenio Menozzi e Mario Perego che ha finalmente raccolto il guanto di sfida lanciato tempo addietro.

Grazie alla sponsorizzazione del nostro presidente Vito Pellegrino, attento agli aspetti della vita del club, ed alla perfetta organizzazione di Renzo Castagnetti, i due contendenti hanno incrociato le forchette nella cucina grande dell'Istituto Motti (g.c.) e si sono avvalsi della preziosa collaborazione dei proff. Massimo Bordino e Luca Volpe e degli allievi del secondo corso per preparare il menu che è poi stato ben servito, sempre dai ragazzi del Motti, sotto la supervisione del prof. Esposito.

Mentre i duellanti si sfidavano a colpi di casseruole, abbattitore, pentole ed immancabili coperchi il presidente ha illustrato a soci ed ospiti le caratteristiche della disfida che prevedeva due antipasti, il risotto alla milanese "in due cotture", le cotolette in umido con i piselli ed i mondeghili su letto di soncino arricchito.

Fuori concorso sono stati anche ammanniti al corpo giudicante gli intrigoni, le scorzette d'arancia quasi candite e le mandorle pralinate.

Dopo ogni piatto i commensali hanno espresso il voto avvalendosi, oltre che del loro palato, anche dei

commenti di alcuni esperti quali l'amico Aimone Storchi, membro all'Accademia Italiana della Cucina.

Prima della disfida principale (il risotto in due cotture) i paracuochi sono stati chiamati in sala per alcune comunicazioni ed è stato qui che il Presidente ed il PDG Giovanni Marzi hanno sostituito Eugenio nella sua veste di "memoria" ufficiale di compleanni ed anniversari per fargli gli auguri, non per la vittoria (non ancora conseguita) ma per il compleanno, e consegnandogli un bellissimo regalo grazie a Simonetta Secchi, cugina del festeggiato da oltre ...ant'anni, che gli ha dedicato una piacevolissima poesia ricordando con cuore alcuni punti salienti della loro vita di giovanetti e sottolineando amenamente alcuni aspetti lievemente vivaci del cugino, ma questa è un'altra storia.

Ritiratisi i contendenti per definire il risotto ed i due secondi, la conviviale è proseguita fra conversari, battute e lazzi che hanno piacevolmente sostituito i commenti sui recentissimi risultati elettorali.

Al termine della serata, e prima del servizio dei dolci, fuori concorso, sono stati proclamati i vincitori:

Mario Perego ha ricevuto il premio per la cucina in quanto i suoi piatti sono risultati i più equilibrati.

Eugenio Menozzi ha incassato il premio per il risotto.

I severissimi giudici hanno giustamente rilevato alcuni errori commessi: l'eccesso di ripieno nei bigné salati e la cottura non perfetta dei piselli nelle



cotolette in umido che proprio molto in umido non erano.

Il punteggio ha quindi rispettato i valori in campo, ma resta sospesa la "disfida con il Bimby" che Eugenio ha lanciato insieme a Mario. Ma anche questa è un'altra storia.

Un caloroso e lungo applauso finale è stato tributato allo staff di accoglienza, al personale di sala ed alla brigata di cucina che Renzo Castagnetti ha presentato ai commensali.

Si sono nutriti in allegria ed amicizia: Giancarlo Armani, Augusto e Giancarlo Bellentani, Massimo Buzizza, Elia Canovi, Renzo Castagnetti, Paolo Ferraboschi, Fabrizio Fiori, Umberto Forti, Giorgio Leone, Donatella Martinisi, Gianfranco Mattioli, Ugo Medici, Alberto ed Eugenio Menozzi, Silvano Menozzi, Carlo e Gianserafino Morlini, Giovanni Mortari, Giancarlo Olivieri, Vito Alessandro Pellegrino, Mario Perego, Cesare Plancher, Mario Reverberi, Alessandro e Francesco Spallanzani, Sergio Vaiani e Giuseppe Vino (tutti con consorte) e Giuseppe Arduini, Enrico Barilli, Mario Esposito, Giancarlo Lombardini, Giovanni Marzi, Vito Mastronardi, Francesco Rangone e Simonetta Secchi.

Un particolare di rilievo: Anna Alpi era ospite di Giovanni Marzi ed io, in tutt'altre faccende affaccendato, mi sono dimenticato di ricordare al colto ed all'inclita che il 21 era stato il suo compleanno. Anna mi scuserà per la dimenticanza.

Eugenio

